Atti Parlamentari Ñ 884 Ñ Camera dei Deputati

XIV LEGISLATURA Ñ ALLEGATO B AI RESOCONTI Ñ SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2001

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. Ñ Al Ministro delle infrastrut-ture e dei trasporti. Ñ Per sapere Ð pre-messo che:

nel 1961 la ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte fu interrotta a causa di una frana;

nel 1985 iniziarono i lavori di rico-struzione che a causa dellÕabbandono di 24 anni comportarono il totale rifacimento di tutta la tratta Civitavecchia-Capranica, compresi gallerie e ponti per una spesa complessiva di 200 miliardi;

nel 1996 lÕAccordo di programma-zione tra regione Lazio e FS, grazie a un ulteriore finanziamento di 123 miliardi sembrava finalmente porre fine alla lun-ghissima opera di ricostruzione di questa ferrovia. Una ferrovia con una funzione strategica di collegamento tra il porto tirrenico, il nodo ferroviario di Orte, con il relativo centro merci in costruzione, la zona industriale ternana, fino ad arrivare allÕAdriatico; funzione strategica sottoli-neata anche dalla costruzione finanziata di una superstrada parallela da Civitavec-chia ad Orte;

nonostante tutte queste premesse, nonostante le solenni dichiarazioni sulla necessita` di trasferire quote significative di traffico dalla strada alla ferrovia e alla navigazione, dal 1995 sulla Civitavecchia-Orte tutto e` fermo, tutto quanto faticosa-mente ricostruito (ponti, viadotti, gallerie) sta andando in malora, abbandonato a se stesso;

risulta allÕinterrogante che dei 123 miliardi di finanziamenti, che avrebbero permesso il completamento dei lavori di ricostruzione (posa del binario ed elettri-ficazione), si sono perse le tracce, finiti chissa` dove Ð:

se il completamento della ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte e` inserito nella programmazione degli investimenti e delle priorita` del settore;

perche« nel frattempo, non si renda esecutivo il finanziamento di 123 miliardi di cui allÕAccordo di Programmazione tra regione Lazio e FS Spa del 1996.

(3-00224)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI, DUCA e TIDEI. Ñ Al Mini-stro delle infrastrutture e dei trasporti. Ñ

Per sapere Ð premesso che:

lÕarticolo 36 della legge 7 maggio 1999, n. 144, in conformita` alle disposi-zioni di cui al regolamento CEE del 23 luglio 1992, n. 2408/92 si pone lÕobiettivo di realizzare la continuita` territoriale per la Sardegna e le isole minori della Sicilia mutate in scali aeroportuali;

la copertura finanziaria ammonta a 70 miliardi lÕanno per il trasporto passeg-geri e 30 miliardi per le merci;

dopo un lunghissimo iter dovuto alla complessita` della procedura, alla resi-stenza dei vettori e agli errori della re-gione Sardegna sono state bandite le gare per 6 rotte: Alghero-Roma; Alghero-Mi-lano; Olbia-Roma; Olbia-Milano; Cagliari-Roma; Cagliari-Milano;

la Commissione che ha esaminato le offerte ha assegnato 5 rotte: Alghero-Milano e` rimasta non assegnata;

il vettore Air One ha presentato ri-corso al Tar sullÕassegnazione di 3 rotte: Cagliari-Milano; Cagliari-Roma; Alghero-Roma; il Tar del Lazio, dopo una prima seduta, decidera` lÕ11 agosto 2001 sulla richiesta di sospensiva;

le rotte Olbia-Roma e Olbia-Milano non sono state oggetto di ricorso;

il decreto attuativo della legge n. 144 del 1999, articolo 36 prevede che sia il ministro a decidere la data di inizio della continuita` territoriale;

la Sardegna attende questa legge da oltre 50 anni;

Atti Parlamentari Ñ 885 Ñ Camera dei Deputati

XIV LEGISLATURA Ñ ALLEGATO B AI RESOCONTI Ñ SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2001

oltre 150 miliardi, dalla approvazione della legge, sono disponibili ma non spe-si Ð:

se il ministro intenda aspettare lÕesito della decisione del Tar per un decreto contestuale per tutte le rotte;

se il ministro intenda emanare da subito il decreto attuativo sulle rotte Ol-bia-Roma; Olbia-Milano non oggetto di ricorso. (5-00190)

Interrogazioni a risposta scritta:

TRANTINO e GIANNI MANCUSO.  Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Ñ Per sapere Ð premesso che:

il signor Alessandro Crescenzi, du-rante un viaggio aereo su rotte interna-zionali con la compagnia Iberia, ha ripor-tato un grave danneggiamento alla propria carrozzella elettronica per la riparazione della quale, come segnalato nella denuncia di danno alla compagnia in data 1o set-tembre 2001, sono necessari circa 20 giorni per il reperimento dei pezzi neces-sari, con la necessita`, per lo stesso, di procurarsi a noleggio una carrozzella so-stitutiva, con lÕesborso di un rilevante deposito cauzionale :

quali condizioni complessive di ga-ranzia siano in atto per il risarcimento di danni subiti da cittadini italiani in occa-sione di viaggi con aeromobili di compa-gnie estere e se esista un fondo cui sia possibile accedere, in tempi brevi, a im-mediata copertura delle spese necessarie prima che avvenga la liquidazione del danno. (4-00706)

GIANCARLO GIORGETTI. Ñ Al Mini-stro delle infrastrutture e dei trasporti. Ñ

Per sapere Ð premesso che:

il valico del Giaggiolo-Stabio per la provincia di Varese riveste notevole im-portanza dal punto di vista commerciale;

il Comitato provinciale per lÕAlbo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di Varese ha denunciato le incre-sciose condizioni in cui si trovano il piaz-zale e gli spazi doganali, di competenza italiana, ricompresi tra la dogana italiana e quella svizzera del suddetto valico com-merciale Giaggiolo-Stabio;

in particolare e` stato denunciato il fatto che le operazioni doganali vengono svolte in mezzo a buche profonde, asfalto sbrecciato, tombini senza chiusini, tettoie fatiscenti e lampade pericolanti;

tale situazione oltre a ledere la fun-zionalita` e lÕimmagine del valico comporta rilevanti rischi sotto lÕaspetto della sicu-rezza per coloro che operano e/o transi-tano nei citati spazi;

sia le associazioni di categoria sia i singoli operatori del settore hanno inviato numerose segnalazioni alla Direzione del-lÕagenzia della dogana di Varese, la quale purtroppo ha sempre ribadito la man-canza di fondi per affrontare tale emer-genza;

piu` volte le associazioni di categoria sono dovute intervenire direttamente, in prima persona, per sistemare i citati spazi al fine di evitare la chiusura del valico stesso, (ricordando che nei mesi scorsi era stato necessario intervenire per il rifaci-mento di alcuni tombini la cui rottura aveva addirittura provocato la chiusura del varco in uscita dalla Confederazione elvetica);

la situazione si e` ulteriormente ag-gravata rendendo indispensabile un dra-stico intervento :

se il ministro non ritenga opportuno intervenire al fine di evitare che la situa-zione descritta in premessa possa dege-nerare provocando addirittura la chiu-sura del valico con gravi ripercussioni di ordine economico e di ordine pubblico.

(4-00709)

\* \* \*